

Q24 - Frangioni 1994, p. 424, n. 571 - busta n. 669/30, 423741

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 18.10.1396 (Firenze 26.10.1396)

Al nome di Dio, amen. D 18 d'ottobre 1396.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e di poi niuna vostra e ora pocho a dire.

Sopra chotoni, co le saccha 8, v' detto quanto se ne pi #[sic]@ fare e per insino a qui m non si truova, tropo trista cosa! Or come detto vi s' lb 12 cento truovo a dare tanti danari quanto monta e tornne fustani per s 54 in 54 1#2 peza e fo conto tutto novembre teremo avelli e auti vi rimetter e vostri danari. Arete detto se s volete, e m non ci , e questo non pi #[sic]@ fingere non sia, se vi piace rispondete.

Quando de' vostri di contanti mi trover, rimetter a Vinegia come detto . E rimessovi in Anbruogio di Meo fate d'avere s'auti non sono e ponete a conto qui.

Come v' detto in altra, potendo avere 1 peza di veluto in seta nero di braccia 30 in 32, ma voremmo una perfetta chosa di colore ben nero e ben pianato e forte, potendo avere per fiorini uno 3#4 braccio a 2 mesi, il togliete esendo belle e mandate a Pixa prestamente a' nostri che 'l mandino qui a meserr Piero Tancio, esso ne far quanto li dir. E tutto ci fate sia presto o si resti e mandando fatela bene invogliare che la piova no li faccia dano e ditene conto e al tempo arete e danari.

Ghuiccardo da Pescina anchora qui: per quello sento d ire a Vingnone, non so chome si faranno, credo pocho per chosa vegia. E conti ricordo e pocho giova, n da fare adeso.

L'aportatore di questa sie Lorenzo di Dinozo che viene da Vingnone per eserr cost.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi ghuardi. Speriamo la roba

sia giunta a Ginevra: quando altro ne sentir il dir e simile a Domenico
e a &A'Nbruogio di Meo&I.

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.